

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	1
-------------------------------	---

CAPITOLO I

LA NATURA DEL PROCEDIMENTO

1. Struttura e funzione della giurisdizione camerale societaria	5
2. Il principio della domanda	13
3. Il principio del contraddittorio	16
3.1. In generale.	16
3.2. Il decreto d'inammissibilità del ricorso <i>inaudita altera parte</i>	18

CAPITOLO II

L'AMBITO DI APPLICAZIONE

Parte I

L'AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Sezione I

OSSERVAZIONI GENERALI

1. Le innovazioni apportate dalla riforma	22
2. Tipicità dell'ambito di applicazione.	25
3. Controllo giudiziario e trasformazione della società	26
4. Fattispecie speciali di sottoposizione a controllo di ogni tipo societario.	29

Sezione II

TIPOLOGIE DEGLI ENTI SOGGETTI A CONTROLLO

5. Società di persone	32
6. Società a responsabilità limitata.	33
6.1. Il regime previgente	33
6.2. La nuova regola	33
6.3. Le eccezioni	36
6.4. La revoca giudiziale dell'amministratore di s.r.l.	39
6.4.1. La questione della revocabilità <i>ante causam</i>	39
6.4.2. Presupposti della revoca cautelare	41
6.4.3. La sorte del provvedimento di revoca all'esito del giudizio di merito	45
6.4.4. Inammissibilità della nomina di un amministratore giudiziario.	47
6.4.5. Insussistenza dell'azione ordinaria di merito per la revoca dell'amministratore.	48
7. Società in accomandita per azioni	49
8. Società cooperative	51
8.1. Generalità	51
8.2. La situazione precedente e le scelte del legislatore della riforma	51
8.3. Legittimazione attiva.	55
8.4. L'autorità amministrativa di vigilanza	57
8.4.1. Notificazione	57
8.4.2. Audizione	58
8.4.3. Controllo amministrativo e controllo giudiziario.	59
9. Società con amministratori, sindaci o consiglieri di sorveglianza nominati dallo Stato o da enti pubblici	64
10. Consorzi	66
11. Società consortili	67
12. Banche	67
13. Intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale previsto dall'art. 106 t.u.b.	69
14. Intermediari finanziari iscritti anche nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 t.u.b.	70
15. S.i.m., S.g.r., S.i.c.a.v.	71
16. Società di gestione dei mercati regolamentati	72
17. Società di gestione accentrata di strumenti finanziari	73
18. Società di assicurazione	74
19. Società sportive	76

Parte II
LO STATO DELL'IMPRESA

20.	Liquidazione	77
	20.1. Ammissibilità del controllo giudiziario	77
	20.2. Le misure adottabili dal giudice	81
	20.3. I poteri dell'amministratore giudiziario in corso di liquidazione	83
21.	Amministrazione controllata	84
22.	Concordato preventivo	85
23.	Amministrazione straordinaria	86
24.	Fallimento	87
25.	Liquidazione coatta amministrativa.	89
26.	Cancellazione dal registro delle imprese.	89

Capitolo III
LE GRAVI IRREGOLARITÀ

1.	La fattispecie del primo comma fra vecchia e nuova disciplina . . .	91
2.	Irrelevanza dell'elemento psicologico della condotta	102
3.	Irrelevanza dell'autorizzazione o dell'approvazione assembleare . .	103
4.	Sufficienza di un solo inadempimento	106
5.	Omissioni	107
6.	Il requisito della gravità	108
7.	Il requisito dell'attualità	109
8.	Il fondato sospetto	110
9.	Inammissibilità del controllo di merito.	111
10.	Casistica	112
	10.1. Fatti integranti gravi irregolarità.	112
	10.2. Fatti non integranti gravi irregolarità.	122

Capitolo IV
I LEGITTIMATI ATTIVI

Parte I
IL SOCIO

1.	Quorum per la denuncia.	128
2.	Legittimazione congiunta di più soci	130
3.	Azioni con prestazioni accessorie.	131

4. Azioni senza valore nominale	131
5. Azioni privilegiate	132
6. Azioni a favore dei prestatori di lavoro	135
7. Azioni correlate	136
8. Azioni prive del diritto di voto, a voto limitato, a voto condizionato.	137
9. Azioni con diritto di voto limitato ad una misura massima o a voto scalare	138
10. Azioni di risparmio	139
11. Azioni di godimento	142
12. Azioni riscattabili	143
13. Azioni e quote oggetto di pegno o di usufrutto	144
14. Azioni e quote sottoposte a sequestro giudiziario	145
15. Azioni e quote sottoposte a sequestro conservativo	145
16. Azioni e quote oggetto di espropriazione	146
17. Titolari di strumenti finanziari partecipativi	146
18. Irrilevanza dell'estraneità del socio ai fatti denunciati	148
19. La titolarità della partecipazione sociale come condizione dell'azione	148
20. Socio di maggioranza; socio unico	153
21. Socio consigliere di amministrazione; socio amministratore unico	155
22. Comproprietà della partecipazione sociale	156
23. La prova della qualità di socio	157

Parte II

L'ORGANO DI CONTROLLO

24. Il collegio sindacale nel modello tradizionale	158
25. Gli organi di controllo nei modelli alternativi	161

Parte III

ALTRI LEGITTIMATI ATTIVI

26. Intestatario fiduciario della partecipazione sociale	163
27. Creditore particolare del socio in via surrogatoria	166
28. Creditore pignoratizio; usufruttuario	168
29. Custode nei sequestri della partecipazione sociale	170
30. Espropriazione della partecipazione	172
31. Titolare di strumenti finanziari di partecipazione ai patrimoni destinati di cui agli art. 2447- <i>bis</i> ss. c.c.	173
32. Federazione sportiva nazionale	175
33. Curatore fallimentare	176
34. Commissario di società fiduciaria	177

35. Commissario giudiziale, commissario straordinario, curatore del fallimento dell'impresa dichiarata insolvente ai sensi dell'art. 89 d.lgs. n. 270/1999	178
36. Consob	183
36.1. L'art. 152 t.u.f.	184
36.2. L'art. 166 t.u.f.	188
37. Banca d'Italia e Ufficio Italiano Cambi	189
38. Garante per l'editoria e qualsiasi cittadino	190

Capitolo V

I LEGITTIMATI PASSIVI

1. Gli amministratori	193
2. I componenti dell'organo di controllo	196
3. Il direttore generale	201
4. I comitati interni	202

Capitolo VI

LA SOCIETÀ

1. La situazione previgente	203
2. Le novità della riforma.	204
3. Necessità del curatore speciale	205

Capitolo VII

IL PUBBLICO MINISTERO

1. Abrogazione del potere generale di denuncia.	209
2. Legittimazione attiva in casi speciali	211
3. La richiesta del pubblico ministero.	213
4. Intervento obbligatorio.	214
5. Intervento facoltativo.	216

Capitolo VIII

GLI INTERVENTORI

1. Il socio	219
2. Gli altri legittimati attivi	222
3. Amministratori e componenti dell'organo di controllo.	223

4. La società	224
-------------------------	-----

Capitolo IX

L'INSTAURAZIONE DEL PROCEDIMENTO

1. Il ricorso	225
2. Il difensore	227
3. Le notificazioni	229
4. Il tribunale competente	230
5. Costituzione delle altre parti	233

Capitolo X

LA FASE ISTRUTTORIA

1. In generale.	237
2. L'audizione	238
3. Le informazioni	242
4. L'ispezione.	244
4.1. Natura giuridica	245
4.2. Facoltatività	246
4.3. Nomina di più ispettori	246
4.4. Poteri e limiti dell'indagine.	247
4.5. Ispettori di parte	248
4.6. Procedimento d'ispezione.	250
4.7. Esecutività immediata	252
4.8. Iscrizione nel registro delle imprese	253
4.9. Compenso	254
4.10. Revoca e modifica	257
4.11. Reclamabilità	257

Capitolo XI

LA « SOSPENSIONE » DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATA ALLA ELIMINAZIONE SPONTANEA DELLE IRREGOLARITÀ

1. La prassi anteriore e la perdurante facoltà di concessione di un termine.	261
2. La specifica fattispecie del nuovo provvedimento interlocutorio	262
3. Discrezionalità del giudice.	264

4. L'esito auspicato: il rigetto del ricorso	266
5. La sostituzione	267
6. Il coordinamento con gli art. 2383 e 2400 c.c.	269
6.1. La revoca degli amministratori.	269
6.2. La revoca dei componenti dell'organo di controllo	271
7. L'adeguata professionalità	274
8. La relazione dei nuovi organi	274
9. Il rischio di prassi elusive	275

Capitolo XII

IL DECRETO PRESIDENZIALE TEMPORANEO E URGENTE

1. Caratteri della misura	277
2. I presupposti: il fondato sospetto e l'eccezionale urgenza	278
3. L'istruttoria	279
4. Il decreto	279
4.1. Provvedimenti di merito adottabili	279
4.2. Disposizioni ordinatorie.	281
5. Iscrizione nel registro delle imprese	282
6. L'udienza	282
7. Gli effetti del decreto nel corso del procedimento	283

Capitolo XIII

I PROVVEDIMENTI PROVVISORI

1. Nozione	285
2. Contenuto	287
3. La successiva convocazione dell'assemblea	296
4. Profili processuali	297

Capitolo XIV

I PROVVEDIMENTI FINALI IN GENERALE

1. Il decreto finale tipico	299
2. Il problema dell'ammissibilità di provvedimenti finali atipici	300
3. La pubblicazione del decreto ai sensi dell'art. 120 c.p.c	301
4. Il termine per l'adozione del decreto.	301

Capitolo XV

LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La convocazione dell'assemblea come provvedimento finale	303
2. Esecutività immediata. Reclamabilità	305
3. Iscrizione nel registro delle imprese	305

Capitolo XVI

LA REVOCA DEGLI ORGANI DI GESTIONE E DI CONTROLLO
CON LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO

Parte I

IL PROVVEDIMENTO

1. Il presupposto delle irregolarità " <i>più gravi</i> ".	308
2. La revoca	311
3. La nomina dell'amministratore giudiziario	313
4. Esecutività immediata del decreto ed iscrizione nel registro delle imprese.	317
5. Inammissibilità della nomina dell'amministratore giudiziario senza revocare gli amministratori	319
6. Il controllo dell'ufficio sull'amministratore giudiziario	319

Parte II

L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

7. Natura giuridica dell'organo.	320
8. I poteri e i compiti dell'amministratore giudiziario.	324
8.1. Gestione ordinaria e straordinaria della società	324
8.2. L'autorizzazione per gli atti di gestione straordinaria	328
8.3. Il decreto di autorizzazione.	330
8.4. Impugnazione dell'atto di straordinaria amministrazione e del decreto di autorizzazione.	332
8.5. L'attribuzione dei poteri dell'assemblea	335
8.6. Il decreto di approvazione	346
8.7. Il potere di rappresentanza sostanziale dell'amministratore giudiziario	347
8.8. La delega a terzi del compimento di singoli atti od attività.	347
8.9. La rappresentanza processuale.	349
9. La durata	349
9.1. Inizio e conclusione dell'amministrazione giudiziaria	349
9.2. Natura del termine.	350

9.3.	Inapplicabilità della sospensione feriale dei termini	352
9.4.	<i>Prorogatio</i> nella carica.	352
9.5.	Modifica del termine.	353
9.6.	Ipotesi di cessazione atipica dell'amministrazione giudiziaria	355
10.	Diligenza dell'amministratore giudiziario	356
11.	Responsabilità.	357
12.	L'azione di responsabilità contro i precedenti organi sociali	360
13.	I compiti legali dell'amministratore giudiziario alla conclusione del suo incarico	366
13.1.	La convocazione dell'assemblea	367
13.2.	La relazione al tribunale	368
13.3.	Il rendiconto alla società	369
14.	Il compenso	373
15.	Rinuncia all'incarico	377
16.	La revoca dell'amministratore giudiziario	378
16.1.	Sostituzione dell'ausiliario	378
16.1.1.	Nozione	378
16.1.2.	Presupposti della sostituzione	379
16.1.3.	Competenza	380
16.1.4.	Legittimazione attiva	380
16.1.5.	Contraddittorio	381
16.1.6.	Reclamo.	381
16.2.	Revoca dell'amministrazione giudiziaria (rinvio).	382

Capitolo XVII

LE SPESE DEL PROCEDIMENTO

1.	L'importo degli onorari e dei diritti	383
2.	L'anticipazione delle spese per l'ispezione.	383
3.	L'onere definitivo delle spese	386
4.	La posizione della società prima e dopo la riforma	389
5.	Il rimborso, da parte della società, delle spese sostenute dagli amministratori e dai sindaci	390

Capitolo XVIII

LA PROSECUZIONE CON RITO ORDINARIO

1.	<i>Ratio</i> dell'istituto	393
2.	La questione pregiudiziale.	395

3. L'eventuale non coincidenza fra le parti del procedimento camerale e le parti del giudizio ordinario	397
4. Forma della domanda	398
5. Il termine finale di presentazione dell'istanza	398
6. Procedimento	400
7. Conservazione degli effetti del decreto.	401
8. Il giudizio ordinario: composizione del giudice e rito applicabile; competenza; arbitrato	403
9. La revoca e la modifica del decreto camerale	405
10. Tutela risarcitoria in caso di accertamento contenzioso dell'illegittimità di un atto approvato o autorizzato dal giudice	408

Capitolo XIX

IL REGIME DI STABILITÀ DEL PROVVEDIMENTO CAMERALE

1. Premessa	411
-----------------------	-----

Parte I

LA RIPROPOSIZIONE DEL RICORSO

2. La riproposizione del ricorso in caso di provvedimento negativo . .	412
2.1. Riproposizione e reclamo	412
2.2. I nuovi presupposti di fatto	413
2.3. L'estensione soggettiva della preclusione	415
3. La riproposizione del ricorso in caso di provvedimento positivo . .	416

Parte II

LA REVOCA E LA MODIFICA DEL DECRETO DI ACCOGLIMENTO

4. Il provvedimento di accoglimento suscettibile di revoca e di modifica	417
5. Il limite delle nuove circostanze	419
6. Limite sistematico al rinnovato esercizio del potere di provvedere: la consumazione di tutti gli effetti	422
7. La competenza	422
8. La legittimazione attiva all'istanza di revoca e di modifica	424
9. Procedimento	425
10. I diritti dei terzi	427
10.1. La successione cronologica degli eventi	427
10.2. Le convenzioni	430

Capitolo XX
LE IMPUGNAZIONI

Parte I
IL RECLAMO

1.	I provvedimenti reclamabili	431
2.	I legittimati attivi	433
3.	Il termine per proporre il reclamo	436
4.	I motivi di reclamo	442
5.	Il procedimento	445
6.	La sospensione degli effetti del decreto impugnato.	446

Parte II
ALTRE IMPUGNAZIONI

7.	Inammissibilità del ricorso straordinario in cassazione per violazione di legge ai sensi dell'art. 111 Cost.	447
8.	Regolamento preventivo di giurisdizione	449
9.	Regolamento di competenza	449

Capitolo XXI
LE VICENDE DEL PROCEDIMENTO

1.	Connessione e riunione	451
2.	Sospensione	452
	2.1. Per pregiudizialità	452
	2.2. Per volontà delle parti.	454
3.	Interruzione	455
4.	Estinzione	456
	4.1. Rinuncia agli atti	456
	4.2. Inattività delle parti	459
5.	Riassunzione.	459
6.	Sospensione feriale dei termini	460

Capitolo XXII
I POTERI DELL'ASSEMBLEA NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO

1.	In generale.	465
----	----------------------	-----

2. Sostituzione degli amministratori o dei componenti l'organo di controllo	468
3. Rielezione degli stessi soggetti revocati dal tribunale, o dall'assemblea ai sensi dell'art. 2409, 3° comma, c.c.	470
4. Nomina del nuovo organo amministrativo o di controllo in pendenza di amministrazione giudiziaria.	473
5. Deliberazione di esercitare l'azione di responsabilità sociale	474
6. Deliberazione di rinunciare o transigere l'azione di responsabilità sociale promossa dall'amministratore giudiziario	474
7. Aumento e riduzione del capitale sociale	475
8. Scioglimento della società	476
9. Trasferimento della sede sociale	476
10. Trasformazione della società	479

Capitolo XXIII

I RAPPORTI CON ALTRE TUTELE

1. Art. 2377-2379 e 2388 c.c.	481
2. Art. 2393 e 2407 c.c.	484
3. Art. 2408 c.c.	484
4. Art. 2409 c.c.	485
5. Art. 2487 c.c.	485
6. Art. 700 c.p.c.	486

Capitolo XXIV

LA DISCIPLINA TRANSITORIA

1. I procedimenti in corso	489
2. La sanatoria delle irregolarità	490

<i>Bibliografia</i>	495
<i>Indice analitico</i>	507